



Serv. Determinazioni Dirigenziali
Trasmessa: S.U.H. 111
Avvoc - A Pbo
il 30-12-2015
Il Resp. del servizio
L'Istruttore Direttivo
(Dott. S. Cannata Minniti)

CITTÀ DI RAGUSA

SETTORE 3°

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

<i>Annotata al Registro Generale In data 30.12.2015</i>	OGGETTO: Accertamento dell'entrata derivante dall'affidamento del prestito contratto con la Cassa Depositi e Prestiti per il finanziamento del debito fuori bilancio per il pagamento dell'indennità di espropriazione riconosciuta a seguito della sentenza della Corte di Appello di Catania n.
<i>N. 3024</i>	
<i>N. 111 Settore 3°</i>	

Data 30.12.2015

DIMOSTRAZIONE DELLA DISPONIBILITÀ DEI FONDI

BIL. 2015 CAP. 500.2 IMP. Acc. 118/15

FUNZ. SERV. INTERV.

IL RAGIONIERE

L'anno duemilaquindici, il giorno trenta del mese di dicembre nell'ufficio del settore 3° il Dirigente Dott. Marco Cannata ha adottato la seguente determinazione:

Il DIRIGENTE

VISTA la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 71 del 29/09/2015, esecutiva ai sensi di legge, adottata ai sensi dell'art. 194 del D.lgs. 267/2000, con la quale sono stati riconosciuti i debiti fuori bilancio fra i quali il debito relativo alla sentenza esecutiva della Corte di Cassazione n. 5 /2015 che condanna il Comune di Ragusa al pagamento dell'indennità di espropriazione per un valore di € 8.392.020,43;

PRESO ATTO che con la suddetta deliberazione C.C. n. 71 del 29/09/2015 l'Amministrazione ha deciso, con motivazione, di finanziare il debito attraverso la richiesta alla Cassa Depositi e Prestiti di un mutuo per la corrispondente somma di Euro 8.392.020,43 quale debito fuori bilancio, relativa al pagamento dell'indennità di espropriazione riconosciuta a seguito della sentenza della Corte di Appello di Catania n. 10 passata in giudicato, a seguito sentenza della Corte di Cassazione n. /2015;

PRESO ATTO che i creditori della sentenza definitiva del valore di € 8.392.020,43, Sigg. C. V. G. ed Altri, hanno proposto ricorso per l'esecuzione del giudicato davanti al TAR Catania (ricorso pendente al n. 2015) per l'esecuzione integrale della sentenza passata in giudicato a seguito della sentenza Corte di Cassazione n. /2015, per cui non è possibile procedere alla rateizzazione in tre esercizi ai sensi dell'art. 194, comma 2;

VISTA la deliberazione consiliare di approvazione del bilancio di previsione n. 72 del 12/10/2015, esecutiva ai sensi di legge, con la quale l'Ente ha deliberato il bilancio annuale dell'esercizio 2015 (anno di concessione del prestito) nel quale è inclusa la previsione relativa al prestito in oggetto (art. 203 TUEL);

VISTA la deliberazione Consiliare n. 64 del 30.07.2015, esecutiva ai sensi di legge, con la quale l'Ente ha approvato il rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2014;

ATTESA la ricorrenza delle condizioni di cui all'art. 204, comma 1, del D.lgs. 267/00, T.U.E.L.;

RITENUTO che:

- il fine che s'intende perseguire con il contratto di prestito è quello di procurare le risorse finanziarie necessarie per il finanziamento del debito fuori bilancio per indennità di espropriazione giusta sentenza 10 passata in giudicato, a seguito sentenza della Corte di Cassazione n. 15;
- il contratto con la Cassa Depositi e Prestiti società per azioni (CDP S.p.A.) ha per oggetto l'assunzione di un prestito – ai sensi degli articoli 11, 12, e 13 del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 6 ottobre 2004 per l'importo di Euro 8.392.020,43;
- tale contratto deve essere stipulato in forma scritta;
- la decorrenza dell'ammontare è fissata al 1° gennaio del primo anno successivo a quello della data di perfezionamento;
- la durata del prestito è di anni 20 ed il relativo tasso è fisso;
- il contraente CDP S.p.A. è stato individuato in base ai criteri di cui al D.L. 30 settembre 2003, n.269, convertito con modificazioni dalla legge 24 novembre 2003 n. 326 e s.m.i. e relativi decreti attuativi;

RICHIAMATA la propria determinazione a contrarre n. 2196 del 09.11.2015 a seguito della quale è stata inoltrata la richiesta di mutuo alla Cassa Depositi e Prestiti attraverso il portale web della stessa Cassa Depositi e Prestiti;

PRESO ATTO che la Cassa Depositi e Prestiti con nota del 28.12.2015, prot. n. 112315 ha affidato il prestito richiesto e che in data 29.12.2015 è stata inviata la documentazione richiesta conforme alla Circolare CDP n. 1280, pubblicata nel S.O. della g.u. parte seconda n. 85 del 20/07/2013;

DATO ATTO che dando seguito alla richiamata determinazione a contrarre n. 2196 del 09.11.2015 si è aderito allo schema generale di Contratto di prestito a tasso fisso ed alle condizioni generali economiche e finanziarie di cui alla Circolare della CPD S.p.A. n. 1280 del 27 Giugno 2013, è stato sottoscritto ed inviato il contratto di mutuo - cod. "01/08.28/001.02" - a tasso fisso e ammortamento di venti anni a decorrere dall'1.1.2016;

RICEVUTO in data 30.12.2015, prot. Ente n. 112315, copia del contratto di prestito sottoscritto dalla Cassa Depositi e Prestiti per accettazione;

Ritenuto di dover procedere all'accertamento dell'entrata a seguito dell'affidamento del prestito richiesto di cui ai punti precedenti;

Visto art. 2 comma 2 del vigente regolamento Comunale di Organizzazione degli uffici e dei Servizi, Servizio di reperibilità delib. n. 197 del 20/05/2011.

Visto l'art. 107 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, T.U.E.L.;

Visto il vigente Statuto Comunale;

Visto l'O.R.EE. LL. Regione Sicilia;

Visto il vigente Regolamento di Organizzazione degli Uffici e Servizi relativamente all'art. 53 per quanto attiene alla propria competenza e all'art. 65 in ordine alla forma, pubblicità ed efficacia delle determinazioni dirigenziali;

DETERMINA

1. di accertare, per le motivazioni espresse in premessa che si considerano interamente riportate, l'importo di € 8.392.020,43 al capitolo di entrata n. 500 del Bilancio 2015, acc. n. 112315;

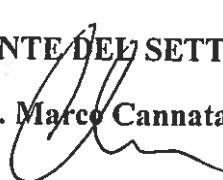
IL DIRIGENTE DEL SETTORE 3°

Dott. Marco Cannata

Da trasmettersi d'ufficio ai seguenti settori/uffici: Ragioneria, Segreteria Generale, Avvocatura

IL DIRIGENTE DEL SETTORE 3°

Dott. Marco Cannata



SETTORE SERVIZI CONTABILI E FINANZIARI

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi degli artt. 147 – bis e 153, comma 5, del D.Lgs. 267/2000, e per quanto previsto dall'art. 17 del Regolamento di Contabilità, si rilascia visto di regolarità contabile e attestazione della copertura finanziaria.

Ragusa 30/12/2015

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Il sottoscritto Messo comunale attesta di avere pubblicato in data odierna, all'Albo Pretorio, per la durata di giorni sette, copia della stessa determinazione dirigenziale, e di averne trasmesso copia al Segretario Generale.

30 DIC. 2015

Ragusa _____

IL MESSO COMUNALE
S. Scattolon (Salvatore Scattolon)
IL MESSO NOTIFICATORE
(Salvatore Scattolon)

Il sottoscritto Messo comunale attesta il compimento del suindicato periodo di pubblicazione e cioè dal 30 DIC. 2015 al 07 GEN. 2016

Ragusa 08 GEN. 2016

IL MESSO COMUNALE